



LA COPERTINA - La vettura che l'attrice Sandra Mondaini presenta in copertina è l'ultimissima edizione della 1100 Fiat, cioè la «1100 modello 1958», come è stata battezzata dalla Casa costruttrice. La macchina sta per essere presentata all'imminente Salone automobilistico di Parigi, insieme con la piccola «Nuova 500», che è ormai entrata in circolazione sia in Italia che all'estero da qualche mese. La 1100 è uno dei modelli fondamentali, forse il più diffuso e tradizionale della produzione Fiat, e la sua creazione risale a vent'anni fa. (Foto Mario De Biasi)

EDITORE ARNOLDO MONDADORI
DIRETTORE ENZO BIAGI

sommario

LETTERE AL DIRETTORE 3

MEMORIA DELL'EPOCA

SESSO E SPIONAGGIO di Ricciardetto 5

ITALIA DOMANDA

CHE VE NE SEMBRA DELLA RUSSIA? di Harrison Salisbury 9

AL VOLANTE PARITÀ DEI SESSI di Maria Carbone D'Ambra 11

UN POSTO PER L'ATOMO NEL NOSTRO CODICE CIVILE di Ercole Graziadei 11

VIAGGERÀ IN MONGOLFIERA IL SATELLITE ARTIFICIALE? di Glauco Partel 12

«INVENTATA» DA DODICI ANNI L'OPERAZIONE DELL'AORTA RISTRETTA di Angelo de Gasperis 15

INFALLIBILE IL RADAR CON L'AUTO DEL PLOTT-MAN di Göran Tengwall 18

TRE SIESTE AL GIORNO PER IL CANCELLIERE D'ACCIAIO di Adrien Chollet 19

AMMAESTRATI SÌ MA INDIPENDENTI di Vincenzo Leone 21

DALLA PARTE DI LEI di Alba de Céspedes 22

LA POLITICA E L'ECONOMIA

TROPPE DIFFICOLTÀ PER LA NOSTRA AGRICOLTURA di Ferdinando di Fenizio 24

LE ELEZIONI TEDESCHE LEZIONE PER L'ITALIA di Augusto Guerriero 24

UOMINI IN GUERRA (9)

LA DISFATTA DELLA GERMANIA di Jean Dutourd 43

IL MONDO DI OGGI

LA SCUOLA: UNA MALATA IN VIA DI GUARIGIONE di Giorgio Vecchietti 26

UNA MACCHINA SEMPRE GIOVANE 30

COLPO DI STATO A SAN MARINO di Alfredo Panicucci 32

SFAMARE I NEGRI MA FUORI DELLA MIA CASA di Raymond Cartier 40

ROCK 'N ROLL A TRASTEVERE di D. F. 60

UN MARITO ITALIANO PER LE MODELLE AMERICANE di Giorgio Salvioni 62

VIVE COME ROBINSON UN BARONETTO INGLESE di G. M. 66

ANDÒ IN PALCOSCENICO PER IMITARE CHEVALIER di Lorenzo Bocchi 70

IL CINEMA

RITORNA PIÙ BELLA 36

LO SPORT

NESSUNO CREDEVA AL FENOMENO RIVIÈRE 38

QUESTA NOSTRA EPOCA

SEDIA ELETTRICA PER UN QUINDICENNE di Manlio Lupinacci 81

CONFLITTI RAZZIALI NELL'ISOLA DEL SOLE di Filippo Sacchi 82

INCASSI E PREMI DELLE COMPAGNIE DI PROSA di E. Ferdinando Palmieri 83

AL FESTIVAL DI VENEZIA IL PUBBLICO APPLAUDE SEMPRE di Guido Pannain 84

I GRANDI ARTISTI FIRMANO GLI ARAZZI di Raffaele Carrieri 86

GAETANO SALVEMINI: LA STORIA COME AZIONE POLITICA di Mario Attilio Levi 89

TELEVISIONE: I PROGRAMMI DAL 26 SETTEMBRE AL 2 OTTOBRE 90

IN CASSAZIONE LA PERDUTA ILLIBATEZZA di Arturo Orvieto 91

RADIO: I PROGRAMMI DAL 26 SETTEMBRE AL 2 OTTOBRE 92

IL CATALOGO BOLAFFI del postino 94

GIOCHI 95

5 MINUTI D'INTERVALLO 96

TUTTO IL MONDO RIDE 98



A SCUOLA CON FIDUCIA

Le prospettive con cui si apre il nuovo anno scolastico per sei milioni di studenti e trecentomila professori di ogni ordine e grado in una intervista esclusiva col Ministro alla Pubblica Istruzione on. Moro.

pag. 26



IL PROBLEMA DEI NEGRI

Negli Stati Uniti, per la questione dell'integrazione razziale nelle scuole, sembra essersi riaccesa la scintilla della guerra civile. Raymond Cartier espone il tremendo problema e le sue radici storiche.

pag. 40



UN MARITO ITALIANO

Le ragazze che giungono tra noi d'oltreoceano sono generalmente piene di pregiudizi nei confronti dell'uomo latino: ma quattro fra le più belle indossatrici americane hanno trovato proprio qui il loro principe azzurro.

pag. 62



LA VITA DI JEAN GABIN

Figlio di un comico e di una cantante, il giovane Jean non voleva saperne di seguire la carriera del padre: cresciuto in campagna, desiderava possedere una fattoria e guidare una locomotiva. Il cinema l'ha accontentato.

pag. 70

ROCK 'N ROLL A TRASTEVERE



Nella buffissima figuretta del timido, candido e innamorato professor Tuzzi, Renato Rascel è stato molto ameno. Dopo oltre un anno di assenza dalle scene di rivista, il ritorno dell'attore è stato salutato dal pubblico con particolare cordialità.

Nel nuovo spettacolo musicale intitolato "Un paio d'ali" che Garinei e Giovannini hanno ideato per Rascel, si mescolano gradevolmente un po' di America e una Roma minore, coi suoi "bulli" e le sue osterie.

Da qualche anno la rivista ha ceduto il passo a uno spettacolo che si è convenuto di chiamare « commedia musicale ». In verità, questa, che vorrebbe essere l'erede spirituale della rivista, si potrebbe assai più esattamente intitolare « operetta ». Il famoso « Cavallino Bianco » insegna. Bisogna convenire che non tutti i recenti tentativi di rinnovamento (o di esumazione?) del genere si potevano dire riusciti. Forse il più consistente successo fu quello di *Giove in doppio petto* in cui Garinei e Giovannini rifecero modernamente l'antico mito di Anfitrione e Alcmena.

Per rimanere in qualche modo ancora fedeli alla mitologia, la nuova commedia musicale che i due fecondi autori hanno immaginato per Rascel, *Un paio d'ali*, avrebbe potuto intitolarsi *Pigmalione con gli occhiali a stanghetta*. La vicenda, infatti, è quella d'un timido professorino d'italiano che si mette in mente di dare un'anima d'artista a una bella ma rozza « ciu-machella » romana. Ma quando la ragazza, ingentilita nei modi e nel linguaggio, si presenta a Cinecittà, viene scacciata in malo modo perché sul nostro cinema, oggi, impera il neo-realismo e non si adotta che il linguaggio caro ai racconti di Moravia. Disperato per questo suo ennesimo fallimento, il candido professore è sul punto di togliersi la vita. E allora le parti si rovesciano: è la procace popolanella, in combutta col proprio dinamico e fragoroso papà, che fa di tutto per dare « un paio d'ali » al modesto professorino. E il volo si conclude con un matrimonio.

Stavolta, finalmente, possiamo dire di trovarci di fronte a uno spettacolo assolutamente nuovo, dove situazioni e battute si fondono argutamente con la musica, le canzoni e le danze. Merito dei due autori, sì, ma anche merito d'un musicista sicuro e agile come Kramer, delle intelligenti ed eleganti scenografie di Coltellacci, e soprattutto delle coreografie spiritosissime di Hermes Pan, creatore, un tempo, delle danze di Fred Astaire. Grazie a lui abbiamo finalmente visto un « balletto » che faceva parte integrante del testo, un vero e proprio personaggio danzante. Moltissimi applausi, nonostante la quasi totale assenza della famigerata « passerella ».

D. F.



L'indovinato balletto delle vedove inconsolabili, rappresentazione



Giovanna Ralli nella parte della bella e manesca figlia d'un oste per la quale vanno matti tutti i

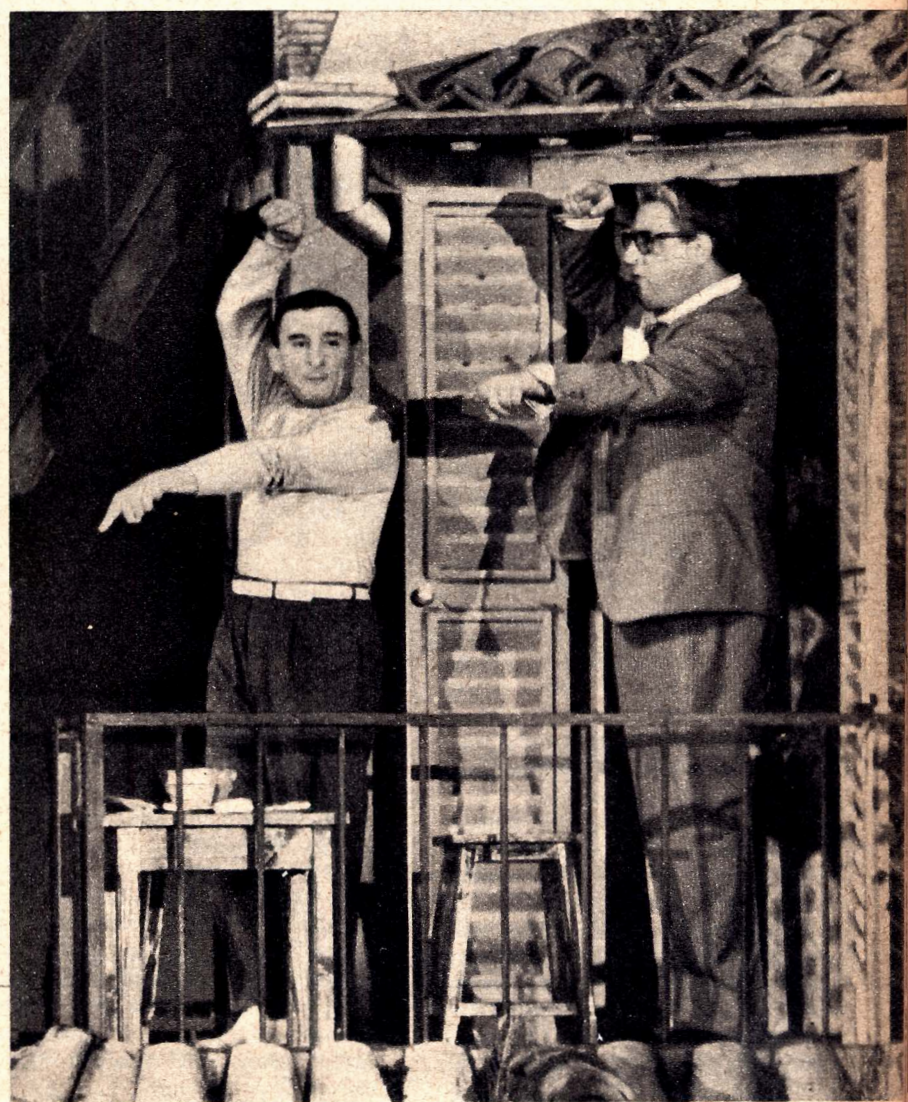


danzata di un incubo di Rascel, il quale è convinto di dover morire. Le dodici ballerine appartengono al Charley Ballett e sono state istruite da Hermes Pan, un americano

d'origine greca che fu il primo coreografo di Fred Astaire: grazie a lui si è visto finalmente un «balletto» che è parte integrante del testo.



giovani «bulli» del rione. È la prima volta che la Ralli appare in teatro. La sera della «prima» era terrorizzata, ma ha saputo recitare con spontaneità. Le eleganti scenografie del nuovo spettacolo sono di Coltellacci, mentre la musica è di Kramer.



Accanto a Renato Rascel, altro divertentissimo protagonista di *Un paio d'ali* è stato Mario Carotenuto. Anche questo comico aveva per due anni abbandonato la rivista e si era fatto applaudire in parecchi spettacoli di prosa.